

Monitor dei Distretti delle Marche

Direzione Studi e Ricerche

Gennaio 2021

Monitor dei distretti

Marche

Executive summary

L'evoluzione dell'export dei distretti delle Marche

Gennaio 2021

2

3 Nota Trimestrale - 49

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Carla Saruis
Economista

Executive summary

La pandemia in corso continua a influenzare negativamente l'export dei distretti marchigiani, anche se in misura più contenuta rispetto ai tre mesi primaverili: nel terzo trimestre 2020 il calo è limitato al -6,3%, che porta ad un arretramento del 21,7% nel periodo cumulato gennaio-settembre 2020. Il risultato trimestrale dell'export distrettuale marchigiano è, tuttavia, peggiore rispetto sia al totale dei distretti industriali italiani (-4,9%), sia al manifatturiero regionale (-2,3%), sostenuto dalle produzioni non distrettuali di chimica, alimentare e farmaceutica.

Il trend sfavorevole è determinato sia dai **mercati emergenti** (-8,9% la variazione tendenziale), sia dai **mercati maturi** (-4,6%). In evidenza i cali registrati in Cina e Hong Kong (dovuti alle Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano) e in Russia, dovuti prevalentemente alle Calzature di Fermo; in ripresa invece l'export in Romania, Polonia e Ucraina. Nei mercati maturi si è registrata una riduzione dei valori esportati nel Regno Unito e in Svizzera. In crescita Belgio e Germania, dove la riduzione temporanea delle aliquote IVA, in vigore nella seconda metà dell'anno, ha favorito le vendite di Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano.

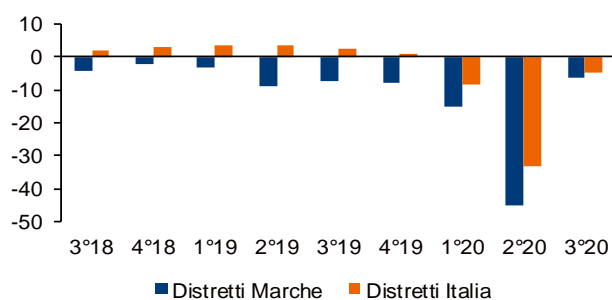
Nel terzo trimestre 2020 tre dei nove distretti marchigiani presentano un andamento positivo, anche se si mantengono tutti in territorio negativo nel periodo gennaio-settembre 2020. Brillante performance dei distretti del **sistema casa**: Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano (+12,4% la variazione tendenziale) e Cucine di Pesaro (+22,5%). Bene anche gli Strumenti musicali di Castelfidardo (+2,8%). Grazie al balzo mostrato nel terzo trimestre, le Cucine di Pesaro sono l'unico distretto della regione ad avvicinare i livelli di export toccati nei primi nove mesi del 2019, con un ritardo contenuto al -2,2% nel periodo gennaio-settembre 2020.

Ancora in difficoltà invece il **sistema moda**: Calzature di Fermo (-16,4% nel terzo trimestre), Abbigliamento marchigiano (-13,3%), Pelletteria di Tolentino (-20,5%) e Jeans valley del Montefeltro (-11,2%). Andamento negativo anche per i restanti distretti marchigiani: il Cartario di Fabriano mostra un calo superiore al 10% (-11,5%), mentre le Macchine utensili e per il legno di Pesaro mostrano chiari segnali di rimbalzo contenendo le perdite al -2,5%.

L'evoluzione dell'export dei distretti delle Marche

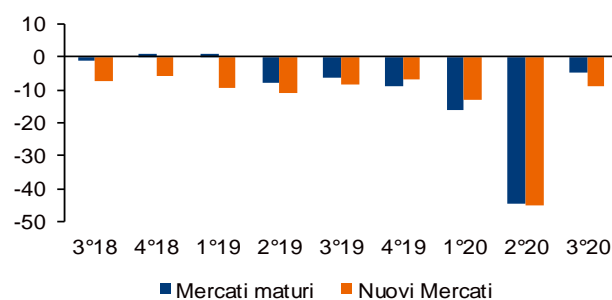
Terzo trimestre 2020 ancora negativo, nonostante il recupero, per l'export dei distretti delle Marche (-6,3% la variazione tendenziale), che porta il calo complessivo del periodo gennaio-settembre al 21,7%. Il risultato trimestrale è peggiore rispetto sia al totale dei distretti industriali italiani (-4,9%), sia al manifatturiero regionale (-2,3%), sostenuto da chimica, alimentare e farmaceutica.

Fig. 1 – Evoluzione dell'export dei distretti industriali italiani e delle Marche (var. % tendenziali)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Evoluzione dell'export dei distretti delle Marche per mercato di sbocco (var. % tendenziali)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Il trend negativo è determinato sia dal calo subito nei mercati maturi (-4,6%), su cui si concentra il 61% dell'export dei distretti marchigiani, sia dai nuovi mercati, che assorbono il restante 39% dell'export e che nel terzo trimestre 2020 hanno evidenziato una flessione dell'8,9% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Sui **mercati emergenti** si sono registrati arretramenti in Russia (-21,5%), dovuti prevalentemente alle Calzature di Fermo, e in Cina e Hong Kong (-14,6%), legati alle Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano. In ripresa invece l'export in Romania (Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano), Polonia e Ucraina (Abbigliamento Marchigiano).

Nei **mercati maturi** si è verificato un calo delle esportazioni nel Regno Unito (-21,9%) e in Svizzera, dovuto alle Calzature di Fermo. In crescita Germania (Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano) e Belgio (Calzature di Fermo).

Tab. 1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti tradizionali delle Marche: principali sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro			Variazione %	
	3° trim '19	3° trim '20	differenza	3° trim '20	gen-set '20
Germania	118,9	121,9	3,0	2,5	-12,0
Francia	113,8	114,2	0,3	0,3	-14,7
Stati Uniti	72,0	66,5	-5,5	-7,7	-28,2
Federazione russa	65,2	51,2	-14,0	-21,5	-27,6
Cina e Hong Kong	50,6	43,2	-7,4	-14,6	-31,2
Polonia	33,8	41,3	7,5	22,3	-8,0
Regno Unito	50,4	39,4	-11,0	-21,9	-37,7
Spagna	43,8	38,4	-5,4	-12,4	-26,3
Belgio	33,6	36,3	2,6	7,8	-17,3
Romania	23,1	35,4	12,3	53,3	-9,7
Svizzera	41,2	33,0	-8,3	-20,1	-45,4
Paesi Bassi	28,5	29,1	0,6	2,2	-10,9
Turchia	16,1	15,9	-0,2	-1,2	-0,7
Ucraina	11,7	15,6	3,9	33,0	19,0
Austria	16,6	15,1	-1,5	-8,9	-22,9
Grecia	11,4	13,0	1,6	14,4	1,8
Repubblica di Corea	13,6	12,6	-1,0	-7,5	-20,6
Svezia	11,2	12,3	1,1	10,2	-1,3
Giappone	13,6	12,0	-1,6	-11,8	-21,6
Albania	13,0	12,0	-1,0	-7,7	-22,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – L'export dei distretti delle Marche

	Milioni di euro			Variazione %	
	3° trim '19	3° trim '20	differenza	3° trim '20	gen-set '20
Distretti Marche	1.035,5	970,0	-65,5	-6,3	-21,7
Calzature di Fermo	409,2	342,0	-67,2	-16,4	-26,9
Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano	193,7	217,8	24,1	12,4	-16,2
Macchine utensili e per il legno di Pesaro	106,8	104,2	-2,6	-2,5	-16,4
Cucine di Pesaro	69,9	85,6	15,7	22,5	-2,2
Abbigliamento Marchigiano	93,5	81,1	-12,4	-13,3	-25,5
Pelletteria di Tolentino	68,5	54,4	-14,0	-20,5	-34,3
Cartario di Fabriano	55,4	49,0	-6,4	-11,5	-17,9
Jeans valley del Montefeltro	26,3	23,4	-3,0	-11,2	-30,1
Strumenti musicali di Castelfidardo	12,1	12,4	0,3	2,8	-10,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Nel terzo trimestre 2020 tre dei nove distretti marchigiani presentano un andamento positivo, anche se si mantengono tutti in territorio negativo nel periodo gennaio-settembre 2020.

Sensibile l'arretramento del principale distretto della regione, le **Calzature di Fermo** (-16,4% la variazione tendenziale), a causa della riduzione delle esportazioni in gran parte dei principali mercati esteri, soprattutto verso la Russia, gli Stati Uniti, la Svizzera, la Gran Bretagna e Hong Kong. Andamento negativo anche per gli altri tre distretti marchigiani della moda. L'**Abbigliamento Marchigiano** subisce una flessione significativa (-13,3%), penalizzato dal forte calo in Francia, in Svizzera, negli Stati Uniti, in Russia, in Gran Bretagna, ad Hong Kong e in Spagna; in controtendenza invece l'evoluzione delle vendite in Ucraina. La **Pelletteria di Tolentino** (-20,5%) risente della forte contrazione dei flussi verso i sei principali mercati di sbocco (Albania, Romania, Bulgaria, Francia, Regno Unito e Portogallo), ma anche sulle altre piazze commerciali (Svizzera e Vietnam). La **Jeans valley del Montefeltro** (-11,2%) sconta la sensibile riduzione delle esportazioni in Francia, ad Hong Kong, in Danimarca, negli USA, ma soprattutto in Cina; aumentano invece le esportazioni verso la Germania, la Svezia e la Spagna.

Ottima performance nel periodo luglio-settembre 2020 dei distretti del sistema casa: a partire dalle **Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano** (+12,4%), grazie all'importante incremento delle vendite in Germania (sostenuto dalla riduzione temporanea delle aliquote IVA), primo mercato di riferimento del distretto, in Polonia, negli Stati Uniti, in Svezia e al balzo di vendite in Romania. Crescita a due cifre anche per il distretto delle **Cucine di Pesaro** (+22,5%), favorito dal sensibile aumento delle vendite in Francia (primo sbocco commerciale del distretto); molto positiva anche la dinamica negli Stati Uniti, in Germania, in Spagna, mentre si registra un balzo in Canada.

Calo contenuto per le esportazioni delle **Macchine utensili e per il legno di Pesaro** che nel terzo trimestre 2020 segnano un -2,5%, a causa del calo subito in Spagna, Ungheria e Svezia, non totalmente compensato dalla crescita in Polonia, Lituania, Cina e Svizzera.

Per il **Cartario di Fabriano** (-11,5%) pesa il calo in Francia e Germania, primi due sbocchi commerciali del distretto, nonché in Belgio e Bulgaria; molto bene invece i flussi commerciali in Grecia, grazie a una commessa di carta per banconote delle Cartiere Fedrigoni, e in Bosnia-Erzegovina.

Si porta in territorio positivo nel periodo luglio-settembre 2020 il distretto degli **Strumenti musicali di Castelfidardo** (+2,8%), grazie alla crescita sui primi cinque mercati di riferimento (Germania, Stati Uniti, Hong Kong, Tunisia e Francia); l'export cresce anche in Svezia, mentre subisce una contrazione in Cina.

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 24 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2020 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2020 con i dati provvisori del 2019. Le variazioni calcolate per il 2019 sono ottenute dal confronto tra dati i provvisori del 2019 e i dati definitivi del 2018.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, Marzo 2003
- Il distretto del mobile del Livorno e Quartiere del Piave, Agosto 2003
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, Agosto 2003
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, Settembre 2003
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, Dicembre 2003
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, Gennaio 2004
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, Febbraio 2004
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, Marzo 2004
- Il distretto del mobile di Pesaro, Giugno 2004
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, Settembre 2004
- Il distretto della concia di Arzignano, Settembre 2004
- Il distretto delle calzature di Fermo, Febbraio 2005
- Il distretto tessile di Biella, Marzo 2005
- Il distretto della sedia di Manzano, Maggio 2005
- Il distretto serico di Como, Agosto 2005
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), Novembre 2005
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, Dicembre 2005
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), Aprile 2006
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, Giugno 2006
- I distretti italiani del mobile, Maggio 2007
- Il distretto conciario di Solofra, Giugno 2007
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiorn.), Settembre 2007
- Il distretto della calzatura del Brenta, Ottobre 2007
- Il distretto della calzatura veronese, Dicembre 2007
- Il Polo fiorentino della pelle, Luglio 2008
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, Novembre 2008
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, Febbraio 2009
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, Giugno 2009
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, Settembre 2009
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, Marzo 2010
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, Marzo 2010
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, Aprile 2010
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale? Settembre 2010
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, Ottobre 2010
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, Giugno 2011
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, Luglio 2011
- Il distretto della carta di Capannori, Marzo 2012
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, Giugno 2012
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, Novembre 2012
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, Novembre 2012
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, Luglio 2013
- Pistoia nel mondo, Dicembre 2013
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, Novembre 2015
- I distretti italiani del mobile, Novembre 2018

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: Dicembre 2020

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Dodicesimo numero: Dicembre 2019

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichela@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------